

Ma io vi dico

La Parola della Domenica

Domenica 4 ottobre 2026

XXVII DEL TEMPO ORDINARIO - Anno A

PRIMA LETTURA (Is 5,1-7)

La vigna del Signore degli eserciti è la casa d'Israele.

SALMO RESPONSORIALE (Sal 79)

Rit: La vigna del Signore è la casa d'Israele.

SECONDA LETTURA (Fil 4,6-9)

Mettete in pratica queste cose e il Dio della pace sarà con voi.

VANGELO (Mt 21,33-43)

Darà in affitto la vigna ad altri contadini.

+ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo: «Ascoltate un'altra parabola: c'era un uomo, che possedeva un terreno e vi piantò una vigna. La circondò con una siepe, vi scavò una buca per il torchio e costruì una torre. La diede in affitto a dei contadini e se ne andò lontano.

Quando arrivò il tempo di raccogliere i frutti, mandò i suoi servi dai contadini a ritirare il raccolto. Ma i contadini presero i servi e uno lo bastonarono, un altro lo uccisero, un altro lo lapidarono. Mandò di nuovo altri servi, più numerosi dei primi, ma li trattarono allo stesso modo. Da ultimo mandò loro il proprio figlio dicendo: "Avranno rispetto per mio figlio!". Ma i contadini, visto il figlio, dissero tra loro: "Costui è l'erede. Su, uccidiamolo e avremo noi la sua eredità!". Lo presero, lo cacciarono fuori dalla vigna e lo uccisero. Quando verrà dunque il padrone della vigna, che cosa farà a quei contadini?».

Gli risposero: «Quei malvagi, li farà morire miseramente e darà in affitto la vigna ad altri contadini, che gli consegneranno i frutti a suo tempo».

E Gesù disse loro: «Non avete mai letto nelle Scritture:

"La pietra che i costruttori hanno scartato è diventata la pietra d'angolo; questo è stato fatto dal Signore ed è una meraviglia ai nostri occhi"?

Perciò io vi dico: a voi sarà tolto il regno di Dio e sarà dato a un popolo che ne produca i frutti».

Parola del Signore

Domenica 11 ottobre 2026

XXVIII DEL TEMPO ORDINARIO – Anno A

PRIMA LETTURA (Is 25,6-10a)

Il Signore preparerà un banchetto, e asciugherà le lacrime su ogni volto.

SALMO RESPONSORIALE (Sal 22)

Rit: Abiterò per sempre nella casa del Signore.

SECONDA LETTURA (Fil 4,12-14.19-20)

Tutto posso in colui che mi dà forza.

VANGELO (Mt 22,1-14)

Tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze.

+ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù, riprese a parlare con parabole [ai capi dei sacerdoti e ai farisei] e disse:

«Il regno dei cieli è simile a un re, che fece una festa di nozze per suo figlio. Egli mandò i suoi servi a chiamare gli invitati alle nozze, ma questi non volevano venire.

Mandò di nuovo altri servi con quest'ordine: Dite agli invitati: "Ecco, ho preparato il mio pranzo; i miei buoi e gli animali ingrassati sono già uccisi e tutto è pronto; venite alle nozze!". Ma quelli non se ne curarono e andarono chi al proprio campo, chi ai propri affari; altri poi presero i suoi servi, li insultarono e li uccisero. Allora il re si indignò: mandò le sue truppe, fece uccidere quegli assassini e diede alle fiamme la loro città.

Poi disse ai suoi servi: "La festa di nozze è pronta, ma gli invitati non erano degni; andate ora ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze". Usciti per le strade, quei servi radunarono tutti quelli che trovarono, cattivi e buoni, e la sala delle nozze si riempì di commensali.

Il re entrò per vedere i commensali e lì scorse un uomo che non indossava l'abito nuziale. Gli disse: "Amico, come mai sei entrato qui senza l'abito nuziale?". Quello ammutolì. Allora il re ordinò ai servi: "Legatelo mani e piedi e gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti". Perché molti sono chiamati, ma pochi eletti».

Parola del Signore.

Domenica 18 ottobre 2026

XXIX DEL TEMPO ORDINARIO – Anno A

PRIMA LETTURA (Is 45,1.4-6)

Ho preso Ciro per la destra per abbattere davanti a lui le nazioni.

SALMO RESPONSORIALE (Sal 95)

Rit: Grande è il Signore e degno di ogni lode.

SECONDA LETTURA (1Ts 1,1-5b)

Mètori della vostra fede, della carità e della speranza.

VANGELO (Mt 22,15-21)

Rendete a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio.

+ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, i farisei se ne andarono e tennero consiglio per vedere come cogliere in fallo Gesù nei suoi discorsi.

Mandarono dunque da lui i propri discepoli, con gli erodiani, a dirgli:

«Maestro, sappiamo che sei veritiero e insegni la via di Dio secondo verità.

Tu non hai soggezione di alcuno, perché non guardi in faccia a nessuno.

Dunque, di' a noi il tuo parere: è lecito, o no, pagare il tributo a Cesare?».

Ma Gesù, conoscendo la loro malizia, rispose: «Ipocriti, perché volete mettermi alla prova? Mostrate-mi la moneta del tributo». Ed essi gli presentarono un denaro. Egli domandò loro: «Questa immagine e

l'iscrizione, di chi sono?». Gli risposero: «Di Cesare».

Allora disse loro: «Rendete dunque a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio».

Parola del Signore

Domenica 25 ottobre 2026

XXX DEL TEMPO ORDINARIO – Anno A

PRIMA LETTURA (Es 22,20-26)

Se maltratterete la vedova e l'orfano, la mia ira si accenderà contro di voi.

SALMO RESPONSORIALE (Sal 17)

Rit: Ti amo, Signore, mia forza.

SECONDA LETTURA (1Ts 1,5-10)

Vi siete convertiti dagli idoli, per servire Dio e attendere il suo Figlio.

VANGELO (Mt 22,34-40)

Amerai il Signore tuo Dio, e il tuo prossimo come te stesso.

+ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, i farisei, avendo udito che Gesù aveva chiuso la bocca ai sadducèi, si riunirono insieme e uno di loro, un dottore della Legge, lo interrogò per metterlo alla prova: «Maestro, nella Legge, qual è il grande comandamento?».

Gli rispose: «"Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente". Questo è il grande e primo comandamento. Il secondo poi è simile a quello: "Amerai il tuo prossimo come te stesso". Da questi due comandamenti dipendono tutta la Legge e i Profeti».

Parola del Signore

800° della morte di
S.FRANCESCO



Rassegna
Cinematografica
FRATELLO CINEMA
SORELLA VITA

DOMENICA
11 OTTOBRE
2026
ORE 16,00



Durante una catalogazione in biblioteca, una giovane ricercatrice si imbatte in un manoscritto dimenticato che sembrerebbe contenere una versione inedita della vita di Francesco d'Assisi.

L'autore? Tommaso da Celano, suo primo biografo e testimone diretto. Mentre la scoperta scatena pressioni accademiche e conflitti morali, la narrazione ci conduce nel cuore del XIII secolo..

Avremo il piacere di dialogare in sala con
Don ANDREA BIGALLI

Coro BELLA CIAO di Fiesole

a cura di Bruno D'Avanzo
(referente culturale del Coro)

I repertori del nostro gruppo musicale vogliono essere un viaggio nella memoria attraverso i canti del passato, ma anche attuali, per capire il presente e progettare il futuro.

Andremo alla ricerca dei canti di lavoro, di libertà, di pace e di lotta sociale e civile che hanno percorso Paesi e città del mondo.

Così abbiamo scelto di chiamarci Coro BELLA CIAO perché questa canzone ha contagiato ogni angolo del nostro pianeta e viene cantata in molte lingue là dove si lotta per la libertà, per la giustizia e la fratellanza fra i popoli.

Il concerto, che si ispira al tema della pace, si intitola, non a caso, DANNI COLLATERALI: sono le vittime innocenti di tutte le guerre, in primo luogo i bambini, i cui volti, sconvolti dalla paura, compaiono nell'immagine riprodotta sulla qui presente locandina.

DANNI

24 ottobre, ore 17
Parrocchia di
Santa Maria a Ricorboli
Firenze via P. Marsuppini 9

COLLATERALI

*"Quale Dio lo vuole,
che Dio lo comanda?"*



**CANZONI CONTRO
LE GUERRE DI OGGI
DOVE I BAMBINI VENGONO
UCCISI CON UN CLICK
DEL MOUSE**

CONCERTO DEL CORO

BELLA CIAO

di Fiesole





UNISCITI A NOI PER **La Raccolta delle Olive**

AL PARCO DI VILLA RUSCIANO

UN'OCCASIONE E UN'ESPERIENZA SEMPLICE,
CONCRETA E APERTA A TUTTI.

NON SI TRATTA SOLO DI RACCOGLIERE OLIVE
MA DI TRASCORRERE DEL TEMPO INSIEME, FARE
COMUNITA' E PRENDERSI CURA DI UNO DEI
LUOGHI PIU' BELLI DEL NOSTRO TERRITORIO.

NON SERVE ESPERIENZA, BASTANO

**ABBIGLIAMENTO E SCARPE COMODE, GUANTI DA
GIARDINAGGIO E VOGLIA DI COLLABORARE.**



UGO

3355473601



A chi si rivolge

Il Servizio diocesano per la pastorale delle persone con disabilità si occupa delle persone che presentano ogni tipo di disabilità, da quelle fisiche a quelle intellettive e del neurosviluppo, da quelle congenite a quelle acquisite, da quelle dell'età evolutiva e adulta sino a quelle legate all'età avanzata.

La visione

Nella sua azione il servizio fa tesoro di un duplice cambiamento culturale, avvenuto fuori e dentro la Chiesa. E quindi sposta lo sguardo dalla disabilità alla persona nella sua interezza e assume la disabilità come condizione esistenziale da sostenere, nell'ottica del progetto di vita, e non più come condizione da cui guarire. Nella consapevolezza che le prime barriere da abbattere non sono quelle architettoniche, ma quelle mentali.

Cosa vuole favorire

Il Servizio è impegnato a far sì che venga riconosciuta la dignità di ogni persona con disabilità, per contrastare la «cultura dello scarto» denunciata da Papa Francesco anche nel messaggio per la Giornata internazionale delle persone con disabilità del 2019: «Ancora oggi si constata la presenza della cultura dello scarto [...]. Tutto questo chiede non solo di tutelare i diritti delle persone con disabilità e delle loro famiglie ma ci esorta a rendere più umano il mondo rimuovendo tutto ciò che impedisce loro una cittadinanza piena, gli ostacoli del pregiudizio, e favorendo l'accessibilità dei luoghi e la qualità della vita». Riprende Papa Leone XIV: «La fragilità... è parte della meraviglia che siamo».

Confini e ambito di azione

- Il Servizio propone una pastorale integrata e inclusiva attenta alla persona in tutte le sue dimensioni: corporea, psicologica, sociale e spirituale.
- Si mette a disposizione dei sacerdoti e delle comunità parrocchiali per favorire l'inclusione, offrendo formazione, percorsi di catechesi specifici e personalizzati e consulenza per superare non solo le barriere architettoniche, ma anche quelle culturali e relazionali.
- Collabora con gli Uffici della Diocesi, famiglie, Congregazioni, Enti, Associazioni, Movimenti e con le realtà del territorio inserite nel contesto della disabilità.



Per far pervenire articoli, contributi, critiche e suggerimenti potete sempre:

- scrivere all'indirizzo e-mail: lo_scitolone@yahoo.com
- rivolgervi direttamente ad uno di noi

La REDAZIONE:

**Iacopo Degl'Innocenti
Ilaria Degl'Innocenti
Serena Fabbrizzi
c.r. Raffaele Palmisano**

